

Commento ai dati del cruscotto statistico

Provincia
Foggia

3° Trimestre 2023





Executive Summary

Dall'analisi dei dati economici, si deduce come il valore di produzione delle società della provincia di Foggia, compresenti e con valore della produzione oltre i 100.000 euro negli ultimi tre anni è pari a circa 7,7 miliardi di euro. Circa il 32% del valore della produzione viene creato dal settore commerciale. Da menzionare come le imprese di Foggia di dimensioni "micro", che ammontano al 79% del totale, creano un valore di produzione inferiore rispetto alle "piccole" imprese, che rappresentano solo il 17,2% del totale delle imprese.

L'analisi degli indici di bilancio delle società in utile evidenzia come il comparto delle Assicurazioni si attesta come settore di punta, realizzando un ROI del 10,7%. Superiore alla media si attesta anche il ROI per il settore delle Costruzioni (9,7%), del Commercio (8,2%) e delle Manifatture (9,6%).

L'analisi dei dati congiunturali evidenzia nel 3° trimestre 2023 un decremento delle cancellazioni (-44,5%) rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Tuttavia, il saldo tra iscrizioni e cancellazioni segna un valore leggermente negativo.

Analizzando le imprese guida e/o partecipazione under 35 maggioritaria, le imprese a guida e/o partecipazione femminile maggioritaria, e le imprese a guida e/o partecipazione straniera maggioritaria, i dati del terzo trimestre 2023 rivelano un dinamismo negativo per due delle tre categorie imprenditoriali (femminili e giovanili): rispetto al terzo trimestre dell'anno precedente, aumentano le imprese partecipate e/o guidate da stranieri del 16,3%. In termini assoluti si vede l'apertura di 145 nuove imprese "femminili", 187 "giovanili" e solo 50 "straniere".

L'apertura di nuove unità locali supera in valori assoluti il numero delle chiusure (347 contro 139). La tendenza dell'ultimo anno dimostra una crescita nel numero di aperture delle unità locali (+54,2%) rispetto al terzo trimestre dello scorso anno, accompagnata da una decrescita del numero delle chiusure delle unità locali (-7,3%).

Le nuove aperture sono collocate soprattutto nella stessa provincia, che conta il 75% sul totale delle nuove iscrizioni. Lo stesso vale per le chiusure (80% sul totale chiusure).

Il terzo trimestre del 2023 conta un campione di 36.925 imprese presenti sul territorio foggiano anche nel terzo trimestre del 2022. Queste imprese hanno registrato un miglioramento occupazionale (+1,6%), in linea se raffrontato con quello osservato a livello nazionale (+2,2%, su un campione di circa 3,4 milioni di imprese). È interessante notare come a livello dimensionale delle imprese, il solo dato che resta negativo è riscontrabile tra le imprese con meno di 9 addetti (-2,8%). Al contrario le imprese con più di 250 addetti lasciano registrare un aumento del 2,4% degli occupati rispetto al terzo trimestre del 2022.



Dati economici 2023

§ I risultati economici: analisi delle imprese compresenti negli ultimi tre anni

L'andamento delle grandezze economiche

Il valore aggregato per l'anno 2022 della produzione delle società compresenti e con valore della produzione oltre i 100.000 euro negli ultimi tre anni (2020-2022), che ammontano a 3.632 società, è pari a 7,7 miliardi di euro. Il valore aggiunto si attesta su 1,7 miliardi di euro. Positivi sia il risultato ante imposte e il risultato netto che risulta pari a 314 milioni di euro.

Il valore medio della produzione fa risaltare la preponderanza di imprese che ottengono un fatturato più o meno modesto, 2,1 milioni di euro, con un risultato netto che arriva a soli 86.584 euro. Comparando i valori del 2022 rispetto al biennio precedente si può notare come tutti i valori economici siano in aumento. I valori mediani confermano i dati aggregati.

Analizzando i risultati economici ripartiti per i settori produttivi delle imprese registrate in termini di valori assoluti, si constata come il settore Commercio rappresenti il 32% della produzione totale, con un valore aggiunto pari al 16% del totale, seguito dalle Attività Manifatturiere che generano un 28% come valore produttivo e un valore aggiunto, che supera quello del commercio (32%). La restante fetta di valore della produzione è ripartita tra tutti gli altri settori che nel loro insieme coprono il restante 40% circa.

L'importanza del comparto manifatturiero nella realtà economica foggiana è confermata anche dal lato del reddito dove ottiene un risultato netto pari a 131milioni di euro, ossia il 41% del totale.

Come anticipato, il valore medio di produzione del totale delle imprese (circa 2,1 milioni di euro), testimonia la presenza di imprese che registrano un fatturato modesto. Gli unici settori che superano il valore e innalzano la media sono il Manifatturiero, che ottiene un valore di 3,9 milioni di euro, il Commercio (2,5 milioni di euro) e l'Agricoltura (3 milioni di euro). Tutti gli altri non superano la media.



Analisi utili e perdite

Il totale delle imprese compresenti in utile rappresenta circa l'86% del complesso delle imprese analizzate. Tra le società trainanti negli utili si ritrovano le società con la forma giuridica a responsabilità limitata, le quali ammontano all'85% sul totale delle società in utile, con un valore di produzione di 5,5 miliardi di euro. Quadro simile si registra per le imprese in perdita: le società a responsabilità limitata sono il 78% con un valore della produzione di 356 milioni di euro.

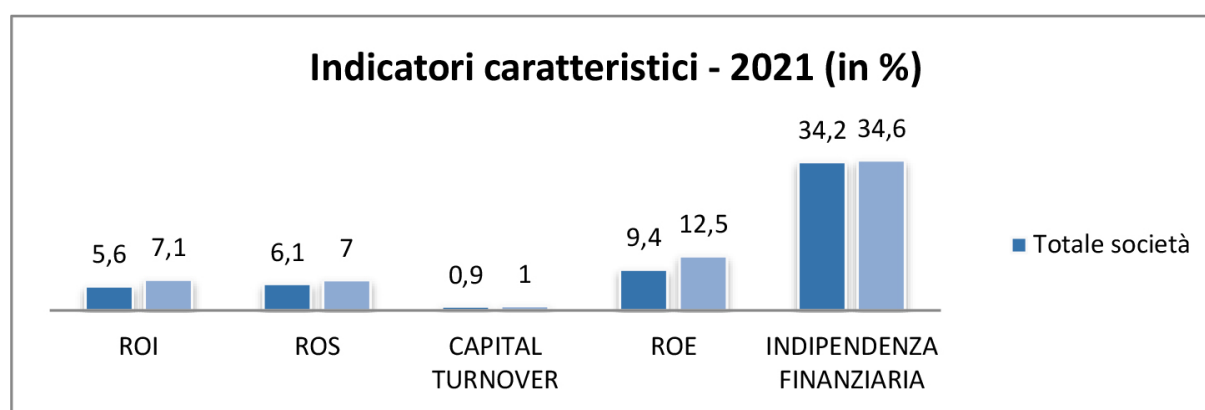
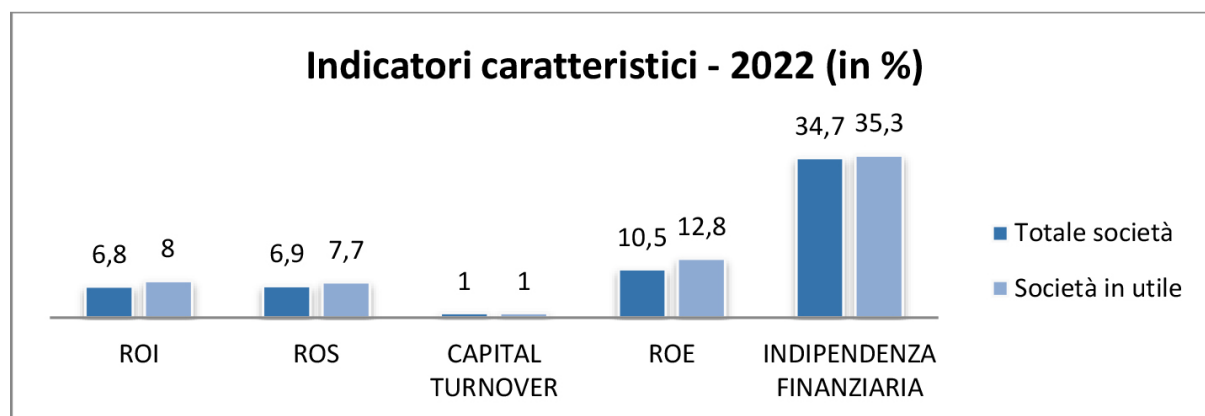
Il valore della produzione delle imprese compresenti tra il 2021 e il 2022 ha avuto un incremento a livello provinciale leggermente inferiore rispetto al dato nazionale (rispettivamente +15,3% e +22%) per ciò che concerne le società in utile; mentre per le imprese in perdita i dati nazionali portano ad una crescita del 20,9%, a fronte del dato provinciale del +18,3%.

Analisi degli indici di bilancio

Nel 2022 il ROI del totale delle imprese compresenti della provincia di Foggia è pari al 6,8%, così come il ROS al 6,9%, mentre il Capital Turnover si attesta all'1%. Il ROE registra un valore di 10,5%, mentre l'indipendenza finanziaria raggiunge nel 2022 il 34,7%.

Come atteso, l'aggregato delle sole società in utile mostra risultati migliori rispetto a quelli dell'intero aggregato. Il ROI e il ROS raggiungono valori percentuali decisamente migliori rispetto a quelli del totale delle imprese (rispettivamente 8% e 7,7%). Il ROE che per l'aggregato era pari al 10,5%, per le imprese in utile arriva al valore del 12,8% e la struttura finanziaria delle imprese risulta complessivamente solida con un indice di indipendenza finanziaria del 35,3%.

I risultati confrontati con quelli del 2021 presentano valori migliori degli indicatori di redditività sia per l'aggregato sia per l'insieme delle società in utile.



Con riferimento alle sole società in utile il comparto delle Assicurazioni e Credito si attesta come settore di punta, realizzando un ROI del 10,7%. Superiore alla media si attesta anche il ROI per il settore delle Costruzioni (9,7%), del Commercio (8,2%) e delle Manifatture (9,6%).

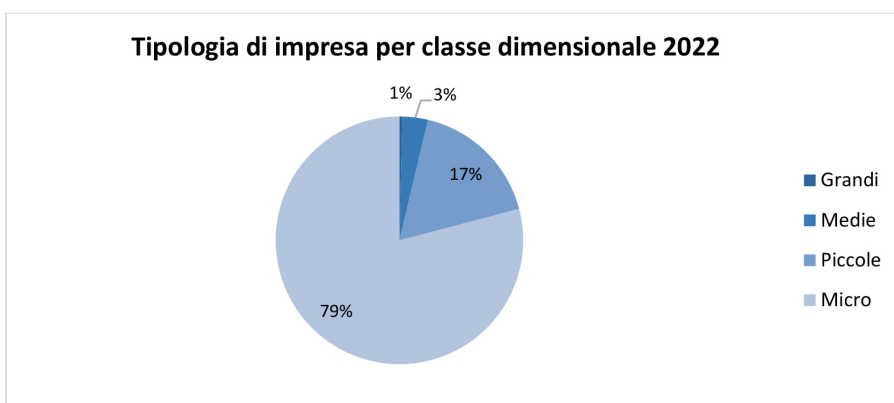
	ROI		ROS		Capital Turnover		ROE		Indipendenza Finanziaria	
	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile	Totale società	Società in utile
Agricoltura e attività connesse	3	3,4	2,6	2,8	116,6	122,3	9,5	10,6	24,9	25,6
Attività manifatturiere, energia, minerarie	8,9	9,6	11,5	12,2	77,7	79	11,4	12,5	38	38,8
Costruzioni	8,6	9,7	11,1	11,8	77,7	81,9	15	17,1	34,7	35,1
Commercio	6,8	8,2	3,3	3,9	203,8	212,1	14,2	17,1	26	27,5
Turismo	2,4	4,7	5,6	8,8	42,9	52,8	2	5,9	48,4	47,5
Trasporti e Spedizioni	6,2	8	5,6	6,5	110,3	122,6	12,2	14,6	26,8	32,2
Assicurazioni e Credito	9,3	10,7	9,8	10,4	95,4	103,2	10,8	16,9	45,1	43,4
Servizi alle imprese	4,2	5,7	10,8	13,8	38,7	41,6	4,7	7,4	47,1	46,1
Altri settori	5,9	7,7	4,7	6,2	125,3	124,4	11,6	16,7	26,2	28,1
Totale Imprese Classificate	6,8	8	6,8	7,7	99	104,1	10,4	12,7	34,7	35,3
Totale Imprese Registrate	6,8	8	6,9	7,7	98,8	104	10,5	12,8	34,7	35,3

Valori espressi in %

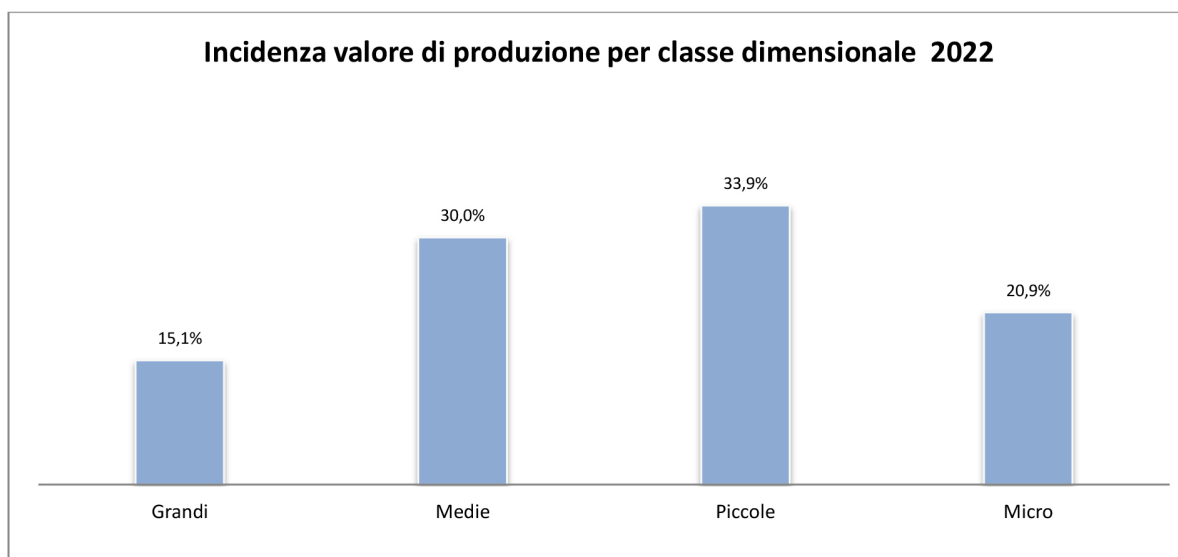


Analisi dei risultati per classe dimensionale.

Nel 2022 i risultati economici delle società foggiane compresenti mostrano un valore della produzione uniformemente distribuito. Nonostante le “grandi” imprese siano la classe più piccola, rappresentando lo 0,4% del totale società, produce il 15% del valore di produzione totale e insieme alle “medie” raggiungono circa il 45%. Le “piccole” imprese raggiungono 34% del valore produttivo, con il loro 17,2% di presenza. Le “micro” società che pervadono il tessuto economico della provincia rappresentando il 79,1%, ottengono solo il 21% del valore di produzione. Significa quindi che il valore è prodotto per la metà dalle imprese di medie e grandi dimensioni, che rappresentano però una piccola realtà in termini numerici all’interno dell’economia.



Le quattro categorie hanno realizzato degli Ebit bassi rispetto alla produzione ottenuta, nonostante ciò, tutte le società vedono accrescere i propri valori di produzione e risultati netti rispetto al biennio precedente.





Per quello che concerne il patrimonio netto delle imprese, le “micro” imprese ammontano ad un valore di 925 milioni di euro, pari al 31% del patrimonio netto totale. Le “piccole” imprese arrivano al 33% del totale, mentre le “grandi” possiedono il 5,8% del patrimonio totale.

Rispetto al 2021 abbiamo un incremento notevole del patrimonio delle “grandi” imprese (+48,1%).

Dati congiunturali 2023

Il saldo tra iscrizioni e cessazioni

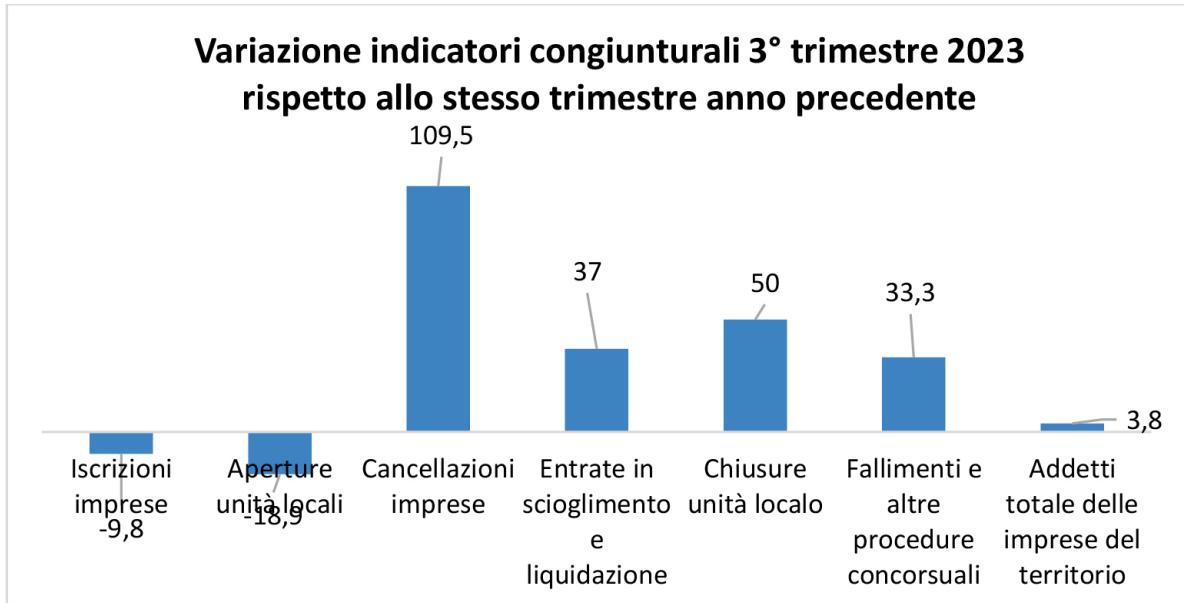
L'analisi dei dati congiunturali evidenzia nel 3° trimestre 2023 un decremento delle cancellazioni (-44,5%) rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Tuttavia, il saldo tra iscrizioni e cancellazioni segna un valore leggermente negativo.

Se si guarda al settore produttivo dove maggiormente si registra l'apertura di nuove società, risalta il comparto commerciale, dove rispetto al terzo trimestre del 2022 c'è un'apertura in termini assoluti di 125 unità, che corrispondono al 22% sul totale delle nuove iscrizioni, in termini di variazione si ha un decremento dell'8,1%. L'unico settore economico con una crescita è il settore dei Trasporti.

Le cessazioni non d'ufficio decrescono a livello provinciale leggermente di più rispetto al livello nazionale. Una migliore reattività del tessuto imprenditoriale di Foggia rispetto alla media nazionale si evidenzia nel comparto commerciale, dove ad una decrescita del 18,7%, corrispondono 139 cessazioni.

I fallimenti, come già ricordato sul piano dell'aggregato mostrano una crescita, mentre tra le società classificate hanno tendenza opposta, dove ad una decrescita dell'80% corrisponde 2 pratiche avviate, una nel comparto dei servizi e una nel commercio.

Le imprese foggiane entrate in scioglimento e liquidazione sono in valore assoluto pari a 100, aumentate dell'11,1% rispetto lo scorso anno. A differenza dei fallimenti, gli scioglimenti vedono coinvolte più società ampliando il ventaglio dei settori economici interessati.

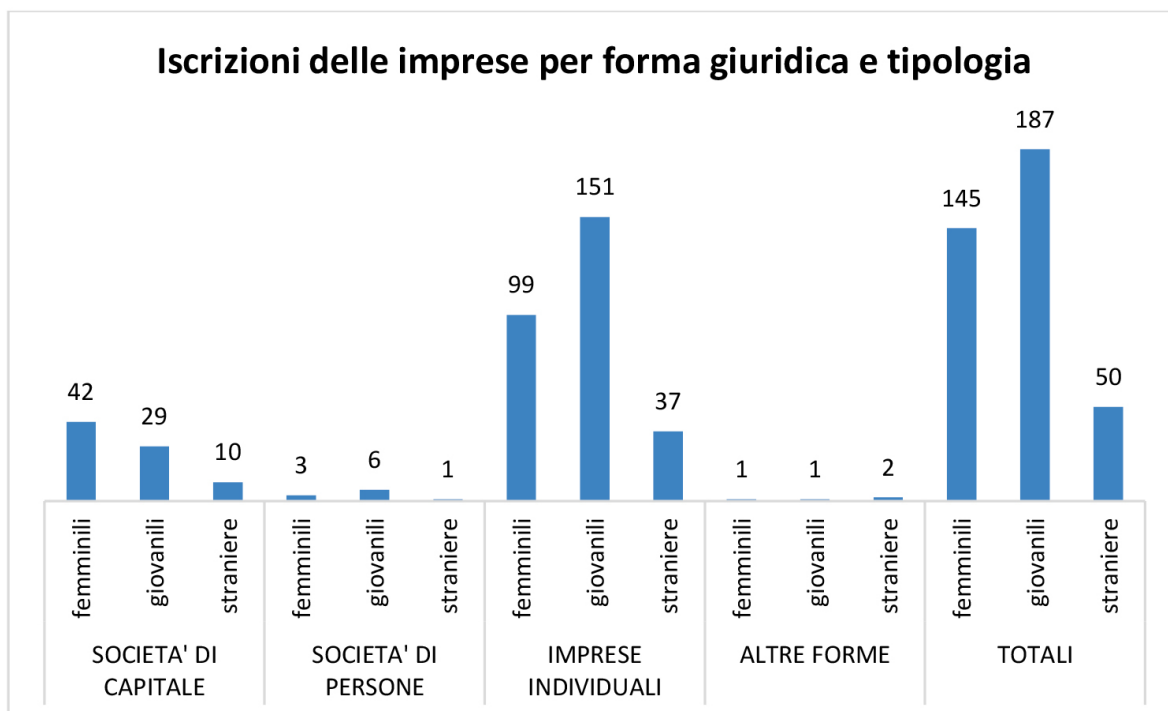


Iscrizioni di imprese "femminili", "giovanili" e "straniere"

Analizzando le imprese guida e/o partecipazione under 35 maggioritaria, le imprese a guida e/o partecipazione femminile maggioritaria, e le imprese a guida e/o partecipazione straniera maggioritaria, i dati del terzo trimestre 2023 rivelano un dinamismo negativo per due delle tre categorie imprenditoriali (femminili e giovanili): rispetto al terzo trimestre dell'anno precedente, aumentano le imprese partecipate e/o guidate da stranieri del 16,3%. In termini assoluti si vede l'apertura di 145 nuove imprese "femminili", 187 "giovanili" e solo 50 "straniere".

Le nuove iscrizioni "femminili" in termini assoluti si dirigono in special modo nel settore commerciale (30 nuove imprese), che da solo copre circa il 27% delle nuove iscrizioni. Le nuove iscrizioni da parte di imprese "giovanili" si rivolgono sempre al settore commerciale (49 nuove iscrizioni pari al 33% del totale).

Negli stessi termini il settore del Commercio è il prediletto delle nuove iscrizioni da parte di imprese a conduzione o partecipazione "straniera", che copre la quasi totalità delle nuove iscrizioni (25 su 38).



Apertura e chiusura delle unità locali

L'apertura di nuove unità locali supera in valori assoluti il numero delle chiusure (347 contro 139). La tendenza dell'ultimo anno dimostra una crescita nel numero di aperture delle unità locali (+54,2%) rispetto al terzo trimestre dello scorso anno, accompagnata da una decrescita del numero delle chiusure delle unità locali (-7,3%).

Le nuove aperture sono collocate soprattutto nella stessa provincia, che conta il 75% sul totale delle nuove iscrizioni. Lo stesso vale per le chiusure (80% sul totale chiusure). La stessa preponderanza delle unità locali in provincia vale anche a livello nazionale. Delle nuove aperture di imprese con sede in Puglia se ne contano circa il 3,7%, mentre il 14% viene dalle altre regioni d'Italia. Nulla la propensione delle imprese foggiane ad aprire unità locali all'estero.

La variazione degli addetti nelle imprese compresenti

Il terzo trimestre del 2023 conta un campione di 36.925 imprese presenti sul territorio foggiano anche nel terzo trimestre del 2022. Queste imprese hanno registrato un miglioramento occupazionale (+1,6%), in linea se raffrontato con quello osservato a livello nazionale (+2,2%, su un campione di circa 3,4 milioni di imprese). È interessante notare come a livello dimensionale delle imprese, il solo dato che resta negativo è riscontrabile tra le imprese con meno di 9 addetti (-2,8%). Al contrario le imprese con più di 250 addetti lasciano registrare un aumento del 2,4% degli occupati rispetto al terzo trimestre del 2022. Comparando l'andamento dell'occupazione con i dati nazionali si conferma la debolezza delle imprese cosiddette "micro", che mostrano la stessa variazione della provincia.

